

Indice

Premessa	13
<i>Capitolo primo</i>	
Il quadro europeo di riferimento	15
1. L'Europa dell'Educazione	16
2. Le Raccomandazioni europee sulle competenze per l'apprendimento permanente	17
3. L'Europa delle istituzioni	19
4. I programmi di scambio e mobilità di studenti e docenti Erasmus Plus, il PON – Per la Scuola 2014-2020: competenze, infrastrutture, mobilità	21
5. Il “lifelong learning”	26
<i>Capitolo secondo</i>	
La Legislazione scolastica	29
1. Il Sistema educativo di istruzione e formazione	29
2. L'istruzione obbligatoria	30
3. Le principali riforme della Scuola dal 2000	31
4. La Buona Scuola e i decreti attuativi	35
5. Provvedimenti specifici sulla Scuola	46
5.1. Cyberbullismo	46
5.2. L'istruzione domiciliare e la scuola in ospedale	48
5.3. Uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici. Autorizzazione all'uscita autonoma	49
5.4. Il nuovo esame di Stato	50
5.5. Dalla Cittadinanza e Costituzione, all'Educazione Civica	52
5.6. Il PNSD	54

5.7. <i>L'istruzione degli adulti</i>	57
5.8. <i>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento</i>	59
5.9. <i>Educazione all'imprenditorialità (C.M. 4244 del 2018)</i>	60
5.10. <i>La DAD (didattica a distanza) nell'emergenza Covid-19</i>	62
5.11. <i>DAD: Riflessioni post pandemia</i>	64
5.12 <i>Il Piano Scuola 2020-2021</i>	65

Capitolo terzo

L'Istituzione scolastica autonoma: organizzazione, funzionamento, ruoli, responsabilità	69
1. L'autonomia scolastica e riferimenti normativi	69
1.1. <i>L'autonomia nella P.A. e nella Scuola</i>	69
2. Il Regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275 del 1999)	73
3. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)	76
4. La comunità scolastica, comunità di partecipazione	80
5. Il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di disciplina	83
6. Gli organi collegiali e le loro competenze	86
6.1. <i>Consiglio di classe</i>	87
6.2. <i>Collegio dei docenti</i>	88
6.3. <i>Consiglio di Istituto</i>	90
6.4. <i>GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) e GLO (Gruppo di lavoro operativo)</i>	92
6.5. <i>Comitato per la valutazione dei docenti</i>	92
6.6. <i>Assemblea dei genitori</i>	94
6.7. <i>Assemblee degli studenti</i>	95
7. L'insegnante: profilo, funzione, responsabilità	95
8. Stato giuridico del docente	98
9. La funzione docente	104
10. Le attività di formazione in servizio	106
11. Entrare in ruolo	108
12. In tema di privacy a scuola	111
13. Le figure di sistema nell'organigramma/funzionigramma della scuola	115

13.1. <i>Le funzioni strumentali</i>	115
14. Altre figure nel funzionigramma della scuola	117
14.1. <i>L'animatore digitale</i>	117
14.2. <i>Il coordinatore di classe</i>	118
14.3. <i>Il coordinatore di dipartimento</i>	119
14.4. <i>Lo staff di direzione</i>	120
14.5. <i>Il referente per la sicurezza (ASPP)</i>	120
14.6. <i>Il referente per l'orientamento</i>	121
14.7. <i>Il referente per il cyberbullismo</i>	122
15. Le responsabilità del docente: civile, penale, disciplinare	123
16. La responsabilità civile	124
17. La responsabilità amministrativa	127
18. La responsabilità penale	128
19. I delitti contro la pubblica amministrazione	130
19.1. <i>Fattispecie di reati penali in ambito scolastico</i>	131
19.2. <i>I delitti contro i minori</i>	132
19.3. <i>Reati su minori a sfondo sessuale</i>	134
19.4. <i>Il minore autore del reato: la responsabilità penale dei minorenni e l'imputabilità</i>	134
20. Responsabilità disciplinare del docente	135
20.1. <i>L'articolazione di un procedimento disciplinare</i>	136
20.2. <i>Le sanzioni disciplinari per il personale docente</i>	137

Capitolo quarto

Il Sistema Nazionale di Valutazione	141
1. La cultura della valutazione in Europa	141
2. La valutazione del sistema scolastico in Italia.	
SNV (Sistema Nazionale di Valutazione)	144
2.1. <i>I progetti sperimentali di valutazione del servizio scolastico</i>	146
2.2. <i>La valutazione interna: fasi, attori, tempi e strumenti</i>	148
2.3. <i>Il RAV (Rapporto di autovalutazione)</i>	149
2.4. <i>Il PdM (Piano di miglioramento)</i>	153
2.5. <i>La valutazione esterna: fasi, tempi e strumenti</i>	154
2.6. <i>La RS (Rendicontazione sociale)</i>	155

Capitolo quinto

Ordinamenti della Scuola secondaria di primo e di secondo grado

	157
1. La Scuola secondaria di primo grado	157
2. La Scuola secondaria di secondo grado	163
3. I Licei (D.P.R. 89 del 2010 e Indicazioni Nazionali)	167
4. Gli istituti Tecnici (D.P.R. 88 del 2010 e Linee Guida)	171
5. Gli istituti Professionali (D.P.R. 87 del 2010, D.lgs. 61 del 2017 e Linee Guida)	174
6. Il Sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP)	179
7. Gli Istituti tecnici superiori (ITS)	182

Capitolo sesto

La Scuola Inclusiva

	185
1. L'insegnante inclusivo	185
2. L'inclusione, i Bisogni Educativi Speciali	187
3. DSA: Disturbi specifici di apprendimento	189
3.1. Il PDP (piano didattico personalizzato)	191
3.2. La valutazione degli studenti con DSA	193
4. La disabilità	194
4.1. GLI non più GLHI, GLO non più GLHO	197
4.2. Il PEI – Piano Educativo Individualizzato	198
5. L'inclusione degli alunni stranieri	200

Capitolo settimo

Competenze psico-pedagogiche

	207
1. Fondamenti di psicologia dello sviluppo, di psicologia dell'educazione e teorie dell'apprendimento	207
2. La teoria freudiana dello sviluppo	209
3. La teoria dello sviluppo della mente di Piaget	209
4. La psicologia del ciclo di vita	211
5. La psicologia dell'arco di vita. Lev Vygotskij – La zona di sviluppo prossimale	212
6. L'Attivismo – John Dewey	214
7. Behaviorismo (Comportamentismo)	215
8. Cognitivismo	217

9. Costruttivismo	218
10. “Le disposizioni della mente”	220
11. Le sfide del presente per l’educazione del futuro (E. Morin, H. Gardner, E. De Bono, D. Goleman, P. Singe)	221
12. Le Indicazioni e i “nuovi scenari”	227
13. Innovazione didattica e metodologica	231
13.1. <i>Continuità e orientamento</i>	235
13.2. <i>Le Avanguardie Educative INDIRE</i>	237
13.3. <i>Sull’apprendimento cooperativo</i>	244
13.4. <i>Personalizzare e individualizzare, antidoti alla dispersione scolastica</i>	247

Capitolo ottavo

Curricolo e Competenze	251
1. Il Curricolo verticale, “a spirale”, “aperto”	251
2. Competenze chiave europee	254
2.1. <i>Competenze di Cittadinanza per il mondo del lavoro</i>	256
3. Competenze di base per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione	259
4. Competenze di indirizzo	261
5. Competenze al termine del ciclo	263
6. Progettare, valutare per competenze	264
7. La progettazione di un’UdA (Unità di apprendimento)	266
8. La didattica per competenze e l’innovazione digitale	268
9. Educare alla cittadinanza e alla sostenibilità	273
10. Sulla cittadinanza digitale	275

Capitolo nono

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze	279
1. Il decreto legislativo 62 del 2017. Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo	282
2. Esame di Stato nella secondaria di primo grado	284
3. La valutazione nella secondaria di secondo grado	287
4. La valorizzazione delle eccellenze	289
5. Le rilevazioni INVALSI	289
6. Le tipologie di certificazione delle competenze	291

7. La VAD (Valutazione a distanza) nel più ampio processo della DAD (Didattica a distanza)	294
<i>Capitolo decimo</i>	
L'anno scolastico mese per mese: attività, riunioni, adempimenti del docente	297
<i>Conclusione</i>	
Quali sfide per la scuola del futuro?	307
<i>Appendice</i>	
“La cassetta degli attrezzi”	309
Modello di programmazione dipartimentale	310
Modello di programmazione disciplinare	315
Modello di UdA	319
Modello del Documento del 15 maggio	323

Premessa

Il docente, nella scuola di oggi, ha una molteplicità di funzioni e ruoli: è formatore, “*mentor*”, “*tutor*”, “*scaffold*”, “*coach*”, orientatore, istruttore, valutatore e comunque sempre, fondamentale, educatore, in una dimensione che porta al centro del discorso il rapporto con gli altri, il clima, l’empatia, lo stare a scuola insieme per la costruzione di “significati”.

Questa dimensione etica, formativa e inclusiva dell’apprendimento orienta l’agire dell’insegnante in favore dello studente e del suo successo formativo: dai percorsi di studio personalizzati e misurati sulle caratteristiche di ciascuno, allo sviluppo di competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali, di cittadinanza attiva e responsabile.

Si tratta di un cambio di prospettiva significativo che rispecchia anche il passaggio da un modello di scuola “gerarchico”, basato sulla trasmissione del “sapere” e del “saper fare”, a un’idea che mette al centro la relazione tra discente e “persona educante”, in un ambiente di apprendimento aperto e stimolante che permetta a tutti di condividere un progetto di “scuola efficace”.

Questo libro, oltre che per l’aggiornamento professionale sul profilo e la funzione del docente nel nuovo scenario in cui si colloca la scuola, si offre come strumento di preparazione al concorso a cattedra per la scuola secondaria con un’ampia panoramica sulle relative aree tematiche, in particolare la normativa e l’organizzazione delle istituzioni scolastiche, gli ordinamenti, la dimensione psico-pedagogica e l’innovazione didattica e metodologica.

Senza ambire all’esaustività, impensabile in qualsivoglia tentativo di illustrazione o spiegazione di una realtà tanto articolata e complessa come quella scolastica, il testo si propone come lettura di accompagnamento e di supporto per una sistematizzazione delle

informazioni che i docenti in servizio e gli aspiranti al ruolo potrebbero in parte già possedere e che sono qui organizzate in un discorso che tende a descrivere i principali processi nei quali l'insegnante deve "saper essere", con consapevolezza e competenza, una guida educativa.

La scuola, sistema a "legami deboli" (Weick), presenta caratteristiche peculiari riconducibili alla natura del servizio cui è preposta – "istruire, educare e formare" – e alla difficoltà dei processi che ne conseguono e che richiedono al docente solide competenze di insegnamento, uno specifico contributo al miglioramento e al successo scolastico degli studenti, oltre alla cura delle relazioni e alla valorizzazione dell'intera comunità educante, affinché dai "legami deboli" scaturiscano "relazioni forti".

Disponibilità di ascolto, empatia e accoglienza diventano le cifre di un modo di vivere la scuola come esperienza affettiva ed emotiva di partecipazione ad una visione condivisa, in primis con le famiglie.

Su questa relazione a tre punte – studenti, docenti, genitori – si edifica il senso della formazione dei cittadini di oggi nell'affrontare e gestire il futuro che gli consegniamo e che ci chiedono, legittimamente, di voler contribuire a delineare.

È una sfida impegnativa per gli educatori, che hanno la responsabilità di offrire modelli di comportamento convincenti, oltre che strumenti appropriati ad affrontare le sfide del presente. È una partita che necessariamente si gioca sul terreno dell'autorevolezza, che non può essere imposta, che deve piuttosto derivare dall'adesione volontaria ai modelli che offriamo (Lancini).

I temi della comunità educante e della "relazione" diventano quindi sempre più centrali in una scuola che ricerca il senso etico del proprio ruolo, della propria missione sociale e culturale.